# PIANO CAVE

## *della* PROVINCIA *di* MANTOVA

provincia di mantova

**L.R. 8 agosto 1998 n.14**

| | |
|---|---|
| **Adottato** | dal Consiglio Provinciale con Delibera n. ..... del …… |
| **Approvato** | …… |
| **Proposta** | …… |
| **Versione** | 0.1 del marzo 2018 |
| **Tipo** | Elementi istruttori |
| **Scala** | |

# PCP

## RELAZIONE AMBIENTALE E VINCOLI

***AUTORITÀ PROCEDENTE***

**Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, Patrimonio e Appalti, *Dott.ssa Gloria Vanz***

GRUPPO DI LAVORO

COORDINAMENTO GENERALE: ARCH. GIORGIO REDOLFI

COORDINAMENTO OPERATIVO: ARCH. ELENA MOLINARI

RESPONSABILE TECNICO: ARCH. PAOLO ZAMPOLLI

OPERATORE TECNICO: DOTT. LORENZO TRUFFELLI

OPERATORE TECNICO: ING. FEDERICO MALAGONI

RESPONSABILE VAS – VIC: ARCH. MANUELA FORNARI

REFERENTE PER LE ANALISI E LE ELABORAZIONI VAS-VIC: DOTT. MAURO PERRACINO

REFERENTE PER LE ANALISI E LE ELABORAZIONI TECNICO-GEOLOGICHE: DOTT. ALBERTO BARACCA

***AUTORITÀ COMPETENTE***

**Dirigente dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi, Innovazione, Ing. Renzo Bonatti**

GRUPPO DI LAVORO

COORDINAMENTO GENERALE: DOTT.SSA SUSANNA PERLINI

REFERENTE PER AMBIENTE E NATURA: DOTT.SSA FRANCESCA RIZZINI

REFERENTE PER VIABILITÀ E TRASPORTI: ARCH. PAOLO AGOSTI

REFERENTE PER PAESAGGIO: ARCH. MARISA CALVANO

# INDICE

**INTRODUZIONE** ..... 3

**VINCOLI** ..... 4

1.1 PREMESSA ..... 4

1.2 FINALITÀ ..... 4

1.3 ELENCO DEI VINCOLI RAPPRESENTATI ..... 4

Sistema paesaggistico – ambientale ..... 10

Sistema paesaggistico-ambientale di rilevanza provinciale ..... 11

Sistema insediativo e infrastrutturale ..... 11

Fasce di rispetto ai sensi di norme specifiche ..... 12

**Allegato: carta dei vincoli 1:10.000**

# INTRODUZIONE

La presente relazione, unitamente alla carta dei vincoli, costituisce uno degli elementi istruttori del Piano cave della Provincia di Mantova previsti dall'art. 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 22.12.2011, n. 2752.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si evidenzia che:

- le caratteristiche ambientali complessive del territorio provinciale che possono essere direttamente o indirettamente interessate dall'esercizio dell'attività estrattiva sono sintetizzate nel Documento di Scoping relativo al procedimento di VAS,
- la specifica situazione ambientale delle aree costituenti e circostanti gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) e le cave di recupero individuati dal nuovo Piano è analiticamente descritta nel Rapporto Ambientale relativo al procedimento di VAS,
- la relazione di tali aree con i siti della Rete Natura 2000 (le aree più significative del territorio provinciale dal punto di vista naturalistico e ambientale) è evidenziata nello Studio di Incidenza, oggetto di specifica valutazione.

Tali documenti sono pubblicati sui siti www.provincia.mantova.it e www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/home.jsf.

# 1 VINCOLI

## 1.1 Premessa

L'analisi degli elementi di vincolo insistenti sul territorio provinciale è stata condotta per valutare le aree prese in considerazione per l'individuazione dei Giacimenti e degli Ambiti Territoriali Estrattivi.
Tale analisi ha consentito di definire il sistema dei vincoli prendendo in considerazione le seguenti tipologie:

- elementi di vincolo che hanno diretta attinenza con le attività di cava,
- tutele "generiche", quali le aree tutelate a livello naturalistico o le fasce di rispetto a realtà ambientali, paesaggistico - naturalistiche o antropiche,
- ostacoli obiettivi costituiti da infrastrutture, abitazioni ecc.
- vincoli specifici dettati dalle normative di settore, quali, ad esempio, fasce di tutela da infrastrutture o da elementi naturali.

## 1.2 Finalità

A livello territoriale l'individuazione di giacimenti e ambiti territoriali estrattivi non può prescindere dall'esclusione di tutte le tutele, gli impedimenti ed i vincoli all'escavazione presenti e previsti dalla normativa vigente.
Ad un secondo livello di approfondimento, si ritiene opportuno effettuare un confronto con alcuni contenuti paesistici e progettuali sovralocali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente al fine di valutare la compatibilità delle risorse estrattive (eventuali indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione locale - PGT - vengono demandate a una fase conoscitiva di maggiore dettaglio e rimandate alle fasi di progettazione delle attività di coltivazione).
Ad un livello di maggiore dettaglio, si considera adeguato procedere alla verifica dell'eventuale sovrapposizione o interferenza degli ambiti territoriali estrattivi con altri temi di rilevanza paesistico – ambientale del PTCP al fine di identificare diversi ambiti e gradi di sensibilità e attenzione ed indirizzare la progettazione e la gestione ottimale degli ambiti di cava.

## 1.3 Elenco dei vincoli rappresentati

Di seguito viene descritto il sistema dei vincoli insistenti sul territorio provinciale selezionati e riprodotti nella cartografia allegata e nelle schede di valutazione degli ATE contenute nel Rapporto Ambientale, a cui si fa riferimento, al fine di esplicarne al meglio la qualificazione, la fonte cartografica, la fonte normativa, l'eventuale interpretazione attuata ai fini della realizzazione della tavola.

Giacimenti

Ambiti territoriali estrattivi (ATE)

Cave di recupero

cave riserva

Siti archeologici

Siti di valore archeologico

Altri siti archeologici

Aree assoggettate a specifica tutela D. Lgs 42/04

Bellezze individue

Bellezze d'insieme

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde

territori contermini ai laghi

Parchi regionali

Riserve naturali

Boschi

Rete dei siti Natura 2000

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS)

PLIS

PLIS proposti

Rete Verde Provinciale (RVP)

Corridoi e gangli primari

Corridoi verdi secondari

Corridoi verdi di terzo livello

Rete Ecologica Regionale (RER)

Corridoi regionali primari a bassa omoderata antropizzazione

Elementi di primo livello della RER

Elementi di secondo livello_della RER

Geositi

Sistema insediativo di matrice storica

Nuclei di antica formazione

Beni di rilevante valore storico cultutrale

Borghi fortificati

Luoghi della religione

Luoghi dell'abitare

Luoghi della produzione

Corti rurali e cascine

Parchi e giardini

Quartieri isolati

Aree urbanizzate

Confini provinciali

Confini comunali

Aree idriche

Canali

**Legenda Carta dei vincoli in scala 1:10.000**

Legenda - Beni ed aree tutelati dal D.Lgs. 42/2004

- Riserve regionali nazionali (D.Lgs 42/04 Art. 142, comma 1, lettera f)
- Parchi regionali nazionali (D.Lgs 42/04 Art. 142, comma 1, lettera f) *P1 - Parco del Mincio* *P2 - Parco dell'Oglio Sud*
- Zone Umide (D.Lgs 42/04 Art. 142, comma 1, lettera i)
- Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/04 art. 136 comma 1 lettere c e d)
- Immobili di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/04 art. 136, comma 1, lettere a e b)
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (D.Lgs 42/04 art. 142.1 lettera c)
- Territori contermini ai laghi (D.Lgs 42/04 Art. 142.1 lettera b)
- Area argini maestri fiume Po (SIBA)
- Territori coperti da boschi e foreste (D.Lgs 42/04 Art. 142, comma 1, lettera g)

Legenda – Aree protette, Rete natura 2000

**Rete Ecologica Regionale**

- RER - Varchi
- RER - Corridoi primari a bassa antropizzazione
- RER - Corridoi primari ad alta antropizzazione
- RER - Elementi di primo livello
- RER - Elementi di secondo livello
- RER - Gangli

**Rete Verde Provinciale**

- Corridoi e gangli primari
- Corridoi verdi di terzo livello
- Corridoi verdi secondari

**Aree protette**

- Sito di Interesse Comunitario
- Parchi locali interesse sovracomunale
- Parchi naturali
- Zone Speciali di Conservazione
- Zone di Protezione Speciale

Legenda – Sistema paesaggistico - ambientale di rilevanza provinciale

## Elementi di rilevanza provinciale fisico naturale

- Fontanili
- Canali di rilevante valore naturalistico-ambientale
- zone umide
- Bugni *Livello di cogenza 3 - tutela tipo fontanili*
- Laghetti di cava rinaturalizzati o da rinaturalizzare
- Alberi proposti come monumentali
- Boschi
- Aree a vegetazione naturale rilevante
- Aree a vegetazione naturale rilevante
- filari
- Aree golenali aperte
- Aree golenali protette

## Elementi geomorfologici

- Rilievi isolati in pianura
- Elementi geomorfologici dell'Anfiteatro del Garda
- Elementi geomorfologici della pianura
- Elementi geomorfologici delle valli fluviali
- Elementi lineari geomorfologici

## Sistema di rilevanza provinciale storico culturale

- Siti di valore archeologico
- Altri siti archeologici

## Sistema insediativo di matrice storica

- Borghi fortificati, fortezze e castelli
- Luoghi della religione
- Luoghi dell'abitare
- Luoghi della produzione
- Spazi civici
- Corti rurali e cascine
- Segni minori
- Parchi e giardini
- Quartieri isolati
- Nuclei di antica formazione
- viabilità storica
- Ferrovia
- Stazione ferroviaria
- canali storici
- manufatti idrografici
- Altri canali del reticolo idrico

## Luoghi della percezione e della memoria

| | |
|---|---|
| Luoghi dell'identità di rilevanza paesaggistica | *Garzaia di Pomponesco, Valli del Mincio e Vallazza, Isola Boscone e isola Boschina, Palude di Ostiglia, Lanche fi Gerra Gavazzi e Runate, Bosco Fontana, Le Bine, Torbiere di Marcaria, Parco San Lorenzo e San Colombaro* |
| Luoghi dell'identità di rilevanza storica | *Castello di San Giorgio, Palazzo Te, complesso del Polirone, borgo medioevale di Castellaro Lagusello, parrocchia San Nicola e torre la Spia d'Italia a Solferino, Santuario S. Luigi Gonzaga, Santuario della Madonna Assunta delle Grazie, Centri storici di Sabbioneta, Rivarolo Mantovano, Pomponesco, Palazzo Acerbi e Torre dell'Orologio a Castel Goffredo, Castelli di Pozzolengo, Villimpenta, Villa Giraffa e villa Moschini a Goito, terrazzo di Vespasiano Gonzaga, stabilimento idrovoro a Viadana, ponte di barche sull'Oglio* |
| Visuali sensibili | *Ponte sul Po a Borgoforte*<br>*Ponte sul Po a Revere* |

## Elementi di rilevanza provinciale simbolico fruitivo

- Percorsi paesaggistici

Legenda – Uso del suolo agricolo e forestale

- Urbanizzato
- Cave
- Discariche; Cantieri; Aree degradate
- Aree verdi urbane o incolte
- seminativi semplici
- seminativi arborati
- colture orticole
- colture floro-vivaistiche
- orti familiari
- risaie
- vigneti
- frutteti
- oliveti
- Pioppeti e legnose agrarie
- Prati e marcite
- Boschi latifoglie, boschi misti, rimboschimenti
- Formazioni ripariali
- Cespuglieti, vegetazione argini
- Spiagge e dune
- vegetazione aree umide
- Alvei, bacini naturali e artificiali

Legenda - Uso del suolo sistema insediativo

- Tessuto residenziale
- Insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati
- Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e agricoli
- Aree verdi urbane
- Aree sportive

Legenda - Sistema infrastrutturale

Provincia di Mantova

Stazioni ferroviarie storiche

**Stazioni**

Stazione regionale esistente

Stazione provinciale esistente

Stazione sovralocale esistente

Stazione sovralocale in progetto

**Porti**

Porto commerciale esistente

Porto turistico esistente

Casello esistente

**Caselli**

Casello in progetto

Casello in attuazione

**Ciclovie**

Rete ciclabiloe - Sede propria fondo compatto

Rete ciclabiloe - Sede promiscua fondo compatto

Rete ciclabile da riqualificare

**Strade**

RN Autostrada esistente

RR Asse interurbano e Tangenziale nord esistente

Superstrada esistente

RR Strada statale esistente

RR Ex strada statale esistente

RP Strada provinciale esistente

**Strade in progetto**

RN Autostrada in progetto

RR Strada statale in progetto

RR Ex strada statale e RP strada provinciale in progetto

RR Strada statale alternativa

RR Ex strada statale alternativa

Superstrada in progetto

Superstrada alternativa

RN Autostrada da riqualificare

RR Strada statale da riqualificare

RP Strada provinciale da riqualificare

Salvaguardia infrastrutturale diretta

Salvaguardia infrastrutturale indiretta

**ferrovia**

Rete ferroviaria esistente - internazionale

Rete ferroviaria esistente - nazionale

Rete ferroviaria esistente - regionale

Rete ferroviaria esistente - altro

Raccordo merci esistente

**Ferrovia in progetto**

Rete ferroviaria internazionale di progetto - alta capacità

Rete ferroviaria nazionale di progetto

Rete ferroviaria nazionale da riqualificare

Rete ferroviaria regionale di progetto

Rete ferroviaria regionale da riqualificare

Raccordo merci di progetto

Raccordo merci da riqualificare

**Rete navigabile**

Rete idroviaria esistente

Si evidenzia che la carta dei vincoli riproduce gli elementi di vincolo e/o tutela generali o previsti da ordinamenti sovraordinati in relazione ai giacimenti individuati mentre le schede di valutazione degli ATE contengono, oltre a questi elementi, anche elementi di salvaguardia e/o di attenzione più dettagliati previsti da strumenti di settore (prevalentemente il PTCP) in relazione agli ATE proposti.

L'individuazione delle fasce di rispetto previste da normative specifiche (quali ad esempio le norme di polizia mineraria che prevedono fasce di tutela di 20 metri da infrastrutture, edifici o strutture, reticolo idrico e di 50 metri per le grandi infrastrutture strade, oppure le norme igienico sanitarie che prevedono distanze di 200 metri degli ambiti di cava dai pozzi ad uso potabile pubblico) è stata effettuata alla scala di dettaglio e di valutazione degli ambiti estrattivi pertanto sono state rappresentate nelle schede degli ATE.

## Sistema paesaggistico – ambientale

**Beni ed aree tutelati dal D. Lgs. 42/2004 - Beni Culturali e Paesaggistici** (fonte: D. Lgs 42/2004 / Sistema Informativo Beni Ambientali Regione Lombardia)

a) Beni culturali per cui sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale (art. 10) - Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

b) Tutela indiretta (art. 45) - Il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.

c) Immobili ed aree per cui è intervenuta la dichiarazione di notevole interesse pubblico con atto, provvedimento o notifiche (art. 136, comma 1) – a. le cose immobili, b. le ville, i giardini e i parchi, c. i complessi di cose immobili, d. le bellezze panoramiche.

d) Aree tutelate per legge (art. 142, comma 1) - b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi – comprendono le Aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 -, g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, i) le zone umide, m) le zone di interesse archeologico.

**Rete dei siti natura 2000** (fonte: Sistema Informativo Beni Ambientali Regione Lombardia)

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

**Geositi** (fonte: Piano Paesaggistico - Piano Territoriale Regionale)

Il PTCP recepisce quanto disposto all'art. 22 comma 3 della normativa del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale – PTPR – che individua i geositi sul territorio della Provincia di Mantova.

**Rete Ecologica Regionale** (fonte: Piano Territoriale Regionale)

Istituita con deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 la Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

**Rete Verde Provinciale** (fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova - PTCP)

In attuazione delle indicazioni del PTPR, il PTCP individua come obiettivo strategico la costruzione della Rete Verde Provinciale con funzione ecologica e fruitiva. La Rete Verde Provinciale è articolata in: Primo livello della rete - corridoi ambientali sovrasistemici, Secondo livello della rete - aree di protezione dei valori ambientali, Terzo livello della rete - aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli.

**Parchi locali d'interesse sovracomunale** (fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova)

Il PTCP individua i Parchi locali d'interesse sovracomunale istituiti ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 86/83 ed i Parchi locali d'interesse sovracomunale previsti.

**Aree e reticolo idrico** (fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova)

Vengono riportate le possibili interferenze con le aree idriche ed il reticolo dei canali.

**Sistema paesaggistico-ambientale di rilevanza provinciale** (fonte Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova)

**Elementi prescrittivi e prevalenti del PTCP di valore fisico – naturale**

Vengono analizzate le possibili interferenze con Sistema idrico (Canali di rilevante valore naturalistico – ambientale, Fontanili), Zone umide, Emergenze vegetazionali (Boschi, Aree a vegetazione naturale rilevante, Sistemi verdi lineari, Alberi proposti come Monumentali), Elementi geomorfologici (Rilievi isolati in pianura, Elementi geomorfologici degli anfiteatri del Garda, Elementi geomorfologici della pianura, Elementi geomorfologici delle valli fluviali, Elementi geomorfologici lineari, Arginature).

**Elementi prescrittivi e prevalenti del PTCP di valore storico – culturale**

Vengono analizzate le possibili interferenze con Sistema insediativo di matrice storica (Siti archeologici, Nuclei di antica formazione, Beni di rilevante valore storico-culturale), Sistema della mobilità di matrice storica, (Viabilità, Ferrovie, Ponti), Sistema irriguo di matrice storica (Canali storici, Manufatti idraulici), Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario (Ambiti rurali di pregio, Altri canali del reticolo idrico), Percorsi paesaggistici.

**Sistema insediativo e infrastrutturale**

**Salvaguardie infrastrutturali** (fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova)

Il PTCP individua le salvaguardie localizzative dei tracciati in cui sono previste le nuove infrastrutture di collegamento di interesse del PTCP - sovralocale e superiore.

**Sistema insediativo** (fonte: Dusaf)

Vengono riportate le possibili interferenze con le aree urbanizzate, centri abitati ed insediamenti isolati abitati.

**Sistema infrastrutturale** (fonte: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova)

Vengono riportate le possibili interferenze con le infrastrutture per la mobilità - strade, ferrovie, nodi intermodali, ciclabili e valutata l'accessibilità alla viabilità sovralocale.

## Fasce di rispetto ai sensi di norme specifiche

**D.P.R. n. 128/1959 Norme di polizia delle miniere e delle cave.**

L'Art. 104 del DPR recita: "*Senza autorizzazione del prefetto sono vietati gli scavi a cielo aperto per ricerca o estrazione di sostanze minerali a distanze minori di:*

*a) 10 m.: da strade di uso pubblico non carrozzabili; da luoghi cinti da muro destinati ad uso pubblico;*

*b) 20 m.: da strade di uso pubblico carrozzabili, autostrade e tramvie; da corsi d'acqua senza opere di difesa; da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti, di linee telefoniche o telegrafiche o da sostegni di teleferiche che non siano ad uso esclusivo delle escavazioni predette; da edifici pubblici e da edifici privati non disabitati;*

*c) 50 m.: da ferrovie; da opere di difesa dei corsi d'acqua, da sorgenti, acquedotti e relativi serbatoi; da oleodotti e gasdotti; da costruzioni dichiarate monumenti nazionali.*

*Le distanze predette s'intendono misurate in senso orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione*".

**D lgs 152/2006 Norme in materia ambientale**

L'art. 94 del DLgs, "**Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano**" stabilisce *che "Su proposta delle Autorità d'àmbito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano delle aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto; … la zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa … deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione …; la zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata …. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:*

*… f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda; …*

*In assenza dell'individuazione da parte delle regioni … della zona di rispetto, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione".*

**Fasce fluviali normate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** -

Vengono individuate le possibili interferenze con le fasce fluviali del bacino idrografico del fiume Po, individuate dal PAI per quanto concerne il rischio idraulico, in particolare:

- Fascia A (limite tra fascia A e B): fascia di deflusso della piena, costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena: divieto di alterazione morfologica e idraulica, consentito solo se previsto da piano gestione sedimenti - Direttiva 3.
- Fascia B (limite tra fascia B e C): fascia di esondazione, esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento: sono consentite alterazioni con valutazioni preventive da sottoporre ad approvazione da parte di Autorità di Bacino del fiume Po ed AIPO.